



IL PUNTO di patrizio iavarone

Il ventennio di Berlusconi sembra questa volta davvero giunto all'epilogo. Questo fine settimana dovrebbe essere l'ultimo del suo mandato da premier, ma soprattutto l'ultimo sulla scena politica italiana. Una liberazione per molti, anche per i mercati, un inconsolabile lutto per altri. Per quelli, in particolare, che dai suoi assenti e i suoi assegni hanno dipeso finora. Quelli che catapultati dal nulla alla politica, si sono ritrovati a gestire un Paese, senza nemmeno sapere cosa fosse un Paese. Sulmona, in verità, avrebbe dovuto beneficiare e non poco di questo centralismo di potere, favorita da una legge elettorale che tutti, a chiacchiere, dicono di voler cambiare: due, anzi tre, deputati in una legislatura sono tanti per una città di 25mila abitanti. Un piccolo miracolo politico che, però, non ha prodotto nessuna rinascita amministrativa. Concentrati a garantirsi un posto in prima fila tra i pretoriani, a non scontentare il loro designatore, a ritagliarsi spazi di visibilità e a volte di affari, i tre moschettieri della Valle Peligna sono stati pressoché invisibili sul territorio, alcuni come Scelli e Aracu, anche fisicamente. Ma il danno più grave, questo ventennio di populismo becero e questo trentennio di tirannia televisiva, l'ha prodotto nelle periferie, nelle articolazioni più lontane della politica e della cultura del Paese. Il predellino berlusconiano, l'arringa delle folle, ha di fatto annientato l'organizzazione dei partiti (specie nel centrodestra) trasformando gli amministratori locali spesso in tristi e inadeguati imitatori del capo. Il risultato è stato disastroso, perché il populismo è pericoloso se gestito dai capipopolo, è deleterio se affidato ai finti leader. Gli effetti li abbiamo sotto gli occhi: basti pensare alle ordinanze antimovidica, alla chiusura di spazi e attività culturali, alle promesse mirabolanti di opere irrealizzate e irrealizzabili. Un modo di amministrare e rapportarsi con gli elettori che speriamo sia spazzato via insieme al berlusconismo, con l'augurio che a destra e a sinistra le forze del Paese, dalla periferia alla capitale, ritrovino il senso più autentico della politica. "Una mattina che mi son svegliato..."

ZAC SETTE

supplemento settimanale anno IV numero 40 di ZAC mensile anno IX
edizioni amaltea raiano tel/fax 0864 72464 amalteaedizioni@gmail.com
distribuzione gratuita registrazione trib. di sulmona n. 125

www.zac7.it

DIFFUSIONE GRATUITA



editoria comunicazione multimediale
promozione culturale

Amaltea edizioni Via Tratturo 20 Raiano (AQ) Tel. & Fax 0864.72464

sabato 12 novembre 2011

Telefoni azzurri



Prima pagina CRONACA

Al cinema senza cinema

Fusco annuncia l'affidamento diretto alla Minerva del Pacifico, ma non ci saranno proiezioni. La città umiliata protesta.

SULMONA. La montagna partorì il topolino, anzi un suo escremento. La ridicola boutade dell'amministrazione guidata da Fabio Federico e sorretta dalla fulgida lungimiranza dell'assessore alla Cultura Lorenzo Fusco, ha

portato dopo quasi sei mesi di chiusura del cinema Pacifico, anzi del Nuovo Cinema Pacifico (esperimento pilota in Italia sulla gestione delle monosale), alla sentenza finale: il cinema, entro questo mese, va alla cooperativa

:- segue a p. 3



Prima pagina POLITICA

Pdl: chiesta la testa di tre assessori. La campagna di tesseramento fa alzare la testa a Di Cesare: il centrodestra pensa al dopo Federico.

SULMONA. Di solito quando si scoppia di salute e tutto sembra procedere per il meglio, ecco che arrivano puntuali malanni e mal di pancia. È quello che sta succedendo alla maggioranza di centrodestra che, in assenza di un'opposizione degna di tale nome, ci pensa da sola a far emergere contraddizioni e inefficienze. Ma anche rivendicazioni di chi si sente troppo emarginato dalla sala dei bottoni. Lo spunto è arrivato dal tesseramento che il partito di Berlusconi ha portato a termine in questi giorni. E chi ha portato più tessere e tesserati ora pretende di

:- segue a p. 3



Prima pagina CRONACA

Telefoni "sotto controllo"

In otto mesi 100mila euro di chiamate dal Comune: da questa settimana in vigore nuove regole a palazzo San Francesco.

SULMONA. Telefoni sotto chiave in Comune. I 100mila euro spesi in solo otto mesi, (la stessa cifra è stata spesa per tutto il 2010), ha fatto scattare la decisione di togliere la voce alla maggior parte dei telefoni fissi presenti

negli uffici di palazzo San Francesco. Da questa settimana partiranno importanti novità, tutte elencate nella delibera proposta dall'assessore al Bilancio Alessandro Angelone, che metteranno dei precisi paletti sulle co-

:- segue a p. 3



Visibilità telescopiche...

Info: 348.7225559

Un'azienda della tua terra,
un partner che
si prende cura di te

Gran Sasso
ENERGIE

Da oggi a disposizione per te, oltre alla fornitura di Gas Metano, nuovi allacci, spostamento allacci, nuovi contratti e numerosi altri servizi a domicilio gratuiti.

**NATI PER SERVIRE
IL NOSTRO TERRITORIO**

www.gransassoenergie.it
Ufficio di Sulmona in via Sallustio (Galleria Miramonti)
Ufficio di Pratola in via B. Croce 22

ASSISTENZA A DOMICILIO GRATUITA!

800-198422



di pasquale d'alberto

Si è chiusa la vendemmia 2011 e con il novello arrivano i primi bilanci per le case vitivinicole.

Il brindisi di San Martino

Sono molte le iniziative che, in coincidenza con la ricorrenza di San Martino, in questo fine settimana, avranno al centro l'assaggio del vino dell'annata 2011 (a Sulmona e Raiano ieri, ad Introdacqua domani). Vino "nuovo" e vino "novello". Quest'ultimo, una rarità sempre più apprezzata, vede protagonista, sul nostro territorio del Centro Abruzzo, la cantina vinicola Pietrantoni che, come ogni anno, distribuisce alla clientela affezionata le solite 6mila bottiglie della sua produzione. L'altro produttore affezionato al vino novello è Zaccagnini di Bolognana, che abbina le degustazioni con eventi culturali. Per tutte le vinicole (oltre a Pietrantoni, Valle Reale, Cataldi Madonna, Guardiani, Filomusi Guelfi, Zaccagnini, Di Cato, Valpeligna, Magiotta, Di Bacco, Praesidium ed altre minori) si tratta di tirare le somme della stagione della vendemmia conclusasi poco meno di un mese fa. Un momento importante, perché ormai la vitivinicoltura rappresenta una voce di eccellenza per l'agricoltura del nostro territorio. Un primo elemento di giudizio le accomuna tutte. L'annata 2011 si caratterizzerà innanzitutto per una diminuzione significativa della quantità prodotta. Si parla di una discesa che oscilla fra il 30 ed il 40% in meno. «A stento - è il commento di Francesco Di Cato, produttore di Vittorito - si raggiungono i 50/60 litri di vino per ogni quintale di uva». Causa della diminuzione, prevalentemente alcuni eventi atmosferici, come la grandine che ha colpito la zona di Prezza e Raiano, oppure la stagione estiva prevalentemente siccitosa. Cosa significhi questo per la gran parte delle case vinicole è presto detto. Si tratta di spingere sulla qualità per recuperare quelle quote di mercato



che si rischia di perdere in quantità. E la qualità, a sentire la maggior parte dei produttori, raggiunge livelli di eccezione. Il che farebbe dell'annata 2011 una di quelle da ricordare. «Gran parte dei vini rossi che verranno prodotti quest'anno - è l'opinione di Carlo Margiotta, titolare dell'omonima cantina pratolana - potrà essere usata come riserva, vista l'altissima gradazione. Non inferiore ai 14 gradi. La siccità, che ha limitato la quantità, ha invece giovato in maniera decisiva per quanto riguarda la qualità, di-

minuendo l'accumulo di acqua ed alzando il grado zuccherino e quello alcol emico». C'è anche dell'altro nel miglioramento della qualità: la professionalità ormai acquisita dai produttori del Centro Abruzzo. «Mentre una volta - spiega Enzo Pasquale, della cantina Praesidium - si puntava su una produzione "estensiva", ai sensi dello slogan "quantità è qualità", oggi è diverso. Noi ci sentiamo antesignani di una produzione magari ridotta quantitativamente, ma in grado di elevare di molto il tasso qualitativo del prodotto». Un altro elemento contribuisce ad accrescere l'interesse intorno al settore vitivinicolo peligno: la massiccia presenza di giovani nella direzione delle cantine. Sono tutti intorno ai trent'anni Alice e Roberta Pietrantoni, Ottaviano Pasquale, Carlo Margiotta, Giuseppe Biancolino, Salvatore Di Bacco. Stan-

no lentamente passando il testimone ai figli Luigi Cataldi e Marcello Zaccagnini. La figura paterna resta sullo sfondo, a guidare i primi passi dei loro "eredi". Questo vuol dire anche l'introduzione, nel processo di coltivazione e di produzione, di elementi di innovazione. Come la casa vinicola Blancodini, che sta realizzando una nuova cantina lungo la strada di collegamento tra Raiano e Prezza. «Noi ci puntiamo - spiega Giuseppe Biancolino - ma occorrono risorse ingenti che, speriamo, verranno con il tempo. Per cui il processo sarà lungo». Oppure con l'abbinamento tra vino ed eventi culturali. La cura delle strutture delle cantine, vere e proprie oasi dove si unisce la degustazione alla visita a veri e propri siti museali, come quelli della cantina Pietrantoni. O con la vicinanza ad associazioni benemerite nel settore come Slow Food che proprio questa settimana ha presentato la guida 2012 di Slowine: una chiave di lettura nuova del panorama vinicolo nazionale che dedica maggiore attenzione all'in-

sieme dei tanti elementi che compongono una cantina e un vino invece di concentrarsi unicamente sul prodotto finito. Si spiega così la scelta di inserire in ogni recensione il racconto degli sforzi agronomici compiuti dall'azienda presa in oggetto: un insieme di informazioni che ne descrivesse le vigne, i vitigni piantati e la filosofia che accompagna il lavoro dei viticoltori. O ancora la sinergia con il mondo della ristorazione, quella che potremmo definire "popolare", ma anche quella di "eccellenza". O con nuove strategie di vendita che portano ad aggredire nicchie di mercato fino a ieri impensabili. Ed infine, con la frequenza sempre più massiccia a corsi da "sommelier", per apprendere un nuovo mestiere, ma nello stesso tempo per poter capire meglio i segreti dell'arte enologica. Insomma, una nuova generazione che porta nel settore una cultura diversa, che fa della vitivinicoltura uno dei settori del futuro per una zona in cerca disperata di prospettive come il Centro Abruzzo.

Alta qualità per l'annata appena raccolta: uve zuccherine da 14 gradi e vino da riporre in cantina, ma calo della produzione di almeno il 30%. Le aziende del Centro Abruzzo crescono in numero, qualità e innovazione: una nuova generazione pronta alla sfida del nettare degli dei. E Slow Food presenta la guida Slowine 2012.

Per dirla tutta

Ad affiancare il settore vitivinicolo del Centro Abruzzo, da qualche tempo sono scese in campo anche le amministrazioni comunali, consapevoli della risorsa economica che questo settore rappresenta. Innanzitutto con una presenza attiva all'interno dell'associazione "Città del Vino". Ne sono membri i comuni di Vittorito e Pratola Peligna. Una presenza non simbolica, ma fatta di continui scambi culturali con altre località d'Italia. In secondo luogo, dopo il terremoto del 2009, con il farsi portavoce del disagio di molte imprese vitivinicole, soprattutto della Valle Peligna, che hanno le strutture seriamente danneggiate, ma non possono accedere ai finanziamenti perché ubicate "fuori cratere". Il che li pone in seria difficoltà rispetto alle aziende con-

correnti della costa. In terzo luogo favorendo momenti di promozione e vetrina, come la "Sagra del vino" di Vittorito, o "Calici di Stelle", promossa proprio dalle Città del vino, o le "Uve dei Peligni" di Pratola. Amministrazioni comunali, tuttavia, scarsamente supportate da strutture sovacomunali che dovrebbero pensare a convogliare risorse finanziarie mirate al settore. Per esempio il Gal, gestore del Psr. Non emana ancora i bandi destinati al settore agricolo perché l'assessorato regionale ha scippato 1 milione di euro destinati al settore agricolo per destinarlo ad altro. Queste "beffe" e queste contraddizioni rischiano di essere la vera palla al piede per lo sviluppo del settore vitivinicolo, uno dei tesori nascosti del nostro territorio.

Caffè De Nino

Inizia il tuo sabato sera con i nostri ottimi aperitivi accompagnati con sfiziosa stuzzicheria.
(Dalle ore 19,00)

ROMCAFFÈ *Caffè and more...*

Via De Nino, 23 SULMONA (AQ) - Tel. 0864.212219

NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE
GENOVESE MARIO servizio 24 ore

+39 345 2666197
genovese.mario@live.it

www.abruzzoautonoleggio.it

Taxi da 1 a 6 posti per:
trasferimenti da e per aeroporti e stazioni ferroviarie
servizio navetta
servizio ristoranti e hotel
servizio di accompagnamento a visite mediche

Il mondo di Roberta
Via XX Settembre 25
Castel Di Sangro

Le mie idee... I vostri sogni

TUTTO per creare TUTTO

340 6333218
bobo_romano@fastwebnet.it

Si organizzano corsi!

CAFFÈ HAUSBRANDT

THE CAFEDRAAL
La Cattedrale del Caffè

Quando l'aperitivo è trendy

Prima colazione
Aperitivi
Birre estere

Chiuso il martedì

Via Vittorito 2
POPOLI (PE)

CRONACA Al cinema senza cinema



Minerva che, a pagamento, aprirà lo spazio a richiesta per eventi culturali, ma non per le proiezioni cinematografiche. Come se il cinema non fosse cultura. Nei fatti: la giunta ha tolto la gestione dello spazio al Sulmonacinema dopo un anno e mezzo di virtuosa e gratuita attività, dove oltre alla programmazione cinematografica erano stati avviati laboratori e incontri a tutto tondo. Una valvola di sfogo per una città culturalmente agonizzante. Lo ha fatto perché doveva indire una gara d'appalto a cui, come aveva previsto l'associazione culturale, nessuno ha risposto. E così preso atto del suo fallimento, pressata dal malcontento e dall'indignazione popolare, la premiata ditta F&F, ha pensato bene di correre ai ripari, affidando, senza gara d'appalto e senza consultare i precedenti gestori, ad una cooperativa il compito di fare l'usciera (a pagamento) alla struttura. Ancor più paradossale e ridicola della "soluzione" trovata, è la motivazione addotta: «Abbiamo fatto diversi incontri ma ci sono dei problemi con le società di produzione che non vogliono lasciare le pellicole», ha spiegato il cinefilo Fusco sulle colonne de *Il Tempo*. Dei diversi incontri, però, proprio l'ex gestore non sapeva nulla, anche perché sarebbe bastato consultarlo per capire che, per cominciare, le pellicole le danno le distribuzioni e non le produzioni. Fusco, insomma, parla e purtroppo amministra senza alcuna cognizione di causa, regalando all'intera città l'ennesima umiliazione e l'ennesimo scippo culturale. Un cinema che non fa cinema non è un cinema, ma l'ennesimo spazio vuoto di idee e proposte: specchio di una classe dirigente che confonde gli uscieri con gli operatori culturali e tratta gli operatori culturali come uscieri. Una vergogna per una città che vanta solide tradizioni nel settore anche e soprattutto in campo cinematografico, che ha ospitato Monicelli e Clooney, che si è ritagliata nella settimana arte con un Festival trentennale, un piccolo ma significativo spazio nel panorama nazionale e internazionale. Il film, questa volta, è un film dell'orrore e come registi ha purtroppo dilettanti della cinepresa e della politica. ■

sale e ridicola della "soluzione" trovata, è la motivazione addotta: «Abbiamo fatto diversi incontri ma ci sono dei problemi con le società di produzione che non vogliono lasciare le pellicole», ha spiegato il cinefilo Fusco sulle colonne de *Il Tempo*. Dei diversi incontri, però, proprio l'ex gestore non sapeva nulla, anche perché sarebbe bastato consultarlo per capire che, per cominciare, le pellicole le danno le distribuzioni e non le produzioni. Fusco, insomma, parla e purtroppo amministra senza alcuna cognizione di causa, regalando all'intera città l'ennesima umiliazione e l'ennesimo scippo culturale. Un cinema che non fa cinema non è un cinema, ma l'ennesimo spazio vuoto di idee e proposte: specchio di una classe dirigente che confonde gli uscieri con gli operatori culturali e tratta gli operatori culturali come uscieri. Una vergogna per una città che vanta solide tradizioni nel settore anche e soprattutto in campo cinematografico, che ha ospitato Monicelli e Clooney, che si è ritagliata nella settimana arte con un Festival trentennale, un piccolo ma significativo spazio nel panorama nazionale e internazionale. Il film, questa volta, è un film dell'orrore e come registi ha purtroppo dilettanti della cinepresa e della politica. ■

CRONACA

Telefoni "sotto controllo"

municazioni telefoniche in uscita dal Comune. Fino a oggi, infatti, tutti i dipendenti comunali avevano la possibilità di telefonare senza dare alcuna giustificazione. Senza nessuna rete e senza nessun controllo. Ogni postazione telefonica era abilitata a chiamare chiunque e dovunque. Senza passare per il centralino si poteva parlare con qualsiasi numero compreso i cellulari. Naturalmente da buono Italiano, c'è stato qualcuno che si è fatto scappare la mano: dai controlli effettuati sulle bollette e sui tabulati è emerso che la maggior parte dei dipendenti utilizzava il telefono fisso del proprio ufficio per telefonare ai cellulari dei parenti anche più volte al giorno. Da un'utenza sarebbero partiti addirittura 53 sms a numeri privati in una sola mattinata. Con la nuova delibera i fissi potranno chiamare solo nel distretto telefonico



di **claudio lattanzio**
di Sulmona. Le chiamate fuori distretto e quelle dirette ai cellulari dovranno passare per il centralino. Resteranno senza "lucchetto" solo i telefoni del sindaco, della sua segreteria, del segretario generale, dei dirigenti dei vari settori e dei funzionari Apo. Anche le tessere sim dei cellulari (attualmente se ne contano 63 comprese le 2 della procura e quella dati che regola il varco di corso Ovidio) subiranno una pesante sforbiciata. Avranno la possibilità di chiamare liberamente: sindaco, assessori, segretario generale, dirigenti, comandante e vice comandante della polizia municipale, studio legale e protezione civile. Le altre schede telefoniche saranno abilitate esclusivamente per comunicare all'interno della rete aziendale del Comune. Ma la novità forse più importante è che tutti i consumi saranno pubblicati su internet. In questo tutti i cittadini potranno conoscere i consumi telefonici dei vari uffici collegandosi sul sito del Comune. Si saprà insomma chi e in che modo utilizza il "proprio" telefono. E chiunque sgarrerà dovrà rimborsare le telefonate fatte al di fuori della sfera di lavoro. Tutte le bollette finiranno online.

POLITICA Pdl: chiesta la testa di tre assessori

contare di più nello scacchiere del Pdl e da fante vuole passare a re. È il caso del capogruppo Donato Di Cesare che dopo aver raggranellato oltre 1.000 tessere, (Scelli ne avrebbe fatte solo 6), di gran lunga il più prolifico del partito, è andato all'attacco chiedendo al sindaco una rappresentanza maggiore all'interno dell'esecutivo. Lo ha fatto chiedendo la testa di tre assessori che a suo dire non sarebbero adatti, per dirla con un eufemismo, al ruolo che ricoprono. Si tratta di Mauro Tirabassi, Lorenzo Fusco e Maria Assunta Iommi: tutti e tre dovrebbero fare le valigie lasciando il posto ad al-



Donato Di Cesare



Vittorio Masci

tri, secondo Di Cesare, più dinamici e capaci. Il primo pagherebbe il clamoroso fallimento nel settore della raccolta differenziata più volte annunciata e mai portata a termine. Il secondo i clamorosi scivoloni nel settore della cultura e dello sport. Mentre la terza il fatto di non aver ancora dimostrato in questi mesi di meritarsi il posto che

ricopre ma anche di essere espressione di Alleanza Nazionale così come lo è Tirabassi. Con Di Cesare si sono schierati anche l'assessore all'Urbanistica Gianni Cirillo, molto vicino a Nicola Angelucci e il duo Cristian La Civita e Antonio De Deo. In questi giorni, tutti, chi più chi meno hanno criticato l'operato dei tre assessori, anche se il più bersagliato è stato ancora Tirabassi, preso di mira per i rifiuti, per i trasporti e per le assunzioni fatte tramite le cooperative che gestiscono buona parte dei servizi

del Comune. A difesa dell'operato degli assessori e contro Di Cesare si sono invece schierati Vittorio Masci, Roberto Gentile e Salvatore D'Angelo. Lo hanno fatto in maniera ufficiale, con un comunicato in cui hanno preso le distanze dall'uscita "infelice e inopportuna" del loro capogruppo. L'impressione è che all'interno del Pdl già si è aperta la battaglia per la successione a Fabio Federico, che in più occasioni ha affermato di non volersi ricandidare. E prima che ci ripensi, c'è chi ha pensato bene di creargli terra bruciata attorno per arrivare alla fine di questo mandato con la certezza che l'attuale sindaco si tiri fuori definitivamente dalla mischia. **c.lat.**

In breve

- Il consiglio regionale ha approvato mercoledì scorso all'unanimità un documento in difesa dei tribunali cosiddetti minori (Lanciano, Vasto, Sulmona e Avezzano). La risoluzione impegna il presidente Gianni Chiodi a mettere in atto qualsiasi azione con il governo centrale affinché sia scongiurata la loro soppressione visto che «Il territorio abruzzese - si legge nel documento - non necessita di una riorganizzazione della sua geografia giudiziaria». Chiodi ha comunque rassicurato di essere già a lavoro e di aver raccolto dati sull'attività giudiziaria dei tribunali sub-provinciali. Nel documento si parla di una riorganizzazione degli uffici giudiziari, ma sulla base della «compartecipazione di tutte le rappresentanze che gravitano intorno a un tribunale, e non con l'applicazione del solo criterio della economicità».
- Un appello è stato rivolto dal Pd alla maggioranza di palazzo San Francesco, affinché vengano messe subito in moto le procedure per ricontrattare i fondi deliberati dal Cipe per le scuole di Sulmona. Secondo i democrat, infatti, occorrebbe in modo prioritario dirottare parte dei fondi disponibili sul liceo classico Ovidio di piazza XX settembre, i cui 3 milioni e mezzo di euro promessi non sono più disponibili, a meno di un improbabile rifinanziamento del piano. «Si deve fare in fretta - spiega Antonio Iannamorelli - entro il 30 novembre, in modo da inserire le variazioni nel piano triennale delle opere pubbliche».
- Luci "fredde" e a basso consumo energetico è la soluzione al risparmio adottata dai Comuni di Pratola Peligna e Campo di Giove. Nel centro montano la nuova illuminazione a led è stata già posizionata lungo viale Sulmona, via De Vincenziis e via Marconi e consentirà un risparmio di 3mila euro e 82 kg di Co2 l'anno. A Pratola l'intervento, il cui costo complessivo è di 100mila euro, prevede la sostituzione di 125 corpi illuminanti con la contestuale messa in sicurezza degli impianti e riguarderà i quartieri di villa Giovanna nella frazione Bagnaturo, Valle Madonna e la zona Peep2.
- Marco Mengoni approderà sabato 19 novembre 2011 sul palco del palaghiaccio "G. Bolino" di Roccaraso, data che anticipa le anteprime del "Solo Tour 2.0", già da tempo fissate per il 26 novembre al Mediolanum Forum di Milano e il 29 novembre al Palalottomatica di Roma. Il cantante, già vincitore di X Factor e classificatosi terzo al festival di Sanremo 2010, preparerà nella cittadina abruzzese il suo tour per dieci giorni.

STAZIONE di Giovanni Ezio
Via Corfinio, 38 RAIANO (AQ)

IP
GRUPPO **api**

Vendita diretta gomme convenzionato Trimacco (Sulmona)

Lavaggio tessuti interni
Lavaggio esterni

NUOVA GESTIONE

Ti aspetto!!!

LEGEA point

Affiliato **Frabotta Antonio**

Tel. 392.7080589
antonio.frabotta90@gmail.com

Via Umberto I, 38 (Galleria Mimmi) Castel di Sangro (AQ)

ABBIGLIAMENTO

entia FASHION

UOMO
DONNA

Sergio Tacchini - Helly-Hansen
In Sport - 10 Hp - Eke - Mash - Invicta **Tel. 329.3626743**

«Il Santissima Annunziata emigri a Popoli»

La proposta-provocazione dei Comitati popolesi: «In attesa della costruzione del nuovo ospedale, spostiamo la sanità sul bacino della Val Pescara».

di **stefano di berardo**
Non è un segreto che la situazione della struttura ospedaliera sulmonese sia molto urgente. Due relazioni tecniche, quella di Walter Bellotta per l'ala nuova e quella di Giovanni Mascioli per la vecchia, ne attestano una spiccata vulnerabilità dovuta a numerose fragilità strutturali, «con criticità negli impianti e nei controsoffitti oltre che nelle apparecchiature mediche» nella prima e la necessità di «interventi di adeguamento consistenti e diffusi, attraverso il taglio delle travi portanti» per la seconda. Per questi motivi la Asl ha indetto un bando per trovare una struttura sostitutiva provvisoria di circa 18mila metri quadrati con diritto di riscatto dopo i primi cinque anni di affitto. Quest'ultima postilla, tra l'altro, mette in dubbio il progetto di costruzione di un nuovo ospedale nell'area

attigua a quella attuale. Di qualche giorno fa è una proposta giunta da Popoli, per voce del Comitato civico popolese e del Comitato trasparenza e legalità che propongono l'utilizzo del nosocomio popolese, mettendo in evidenza i vantaggi di tale scelta. L'ospedale di Popoli non sarebbe eccessivamente lontano e permetterebbe di risparmiare molti soldi, cosa che non sarebbe male visto la situazione economica e sanitaria della regione. Regione che non sembra affatto inte-



ressata al problema, visto che martedì 8 novembre il presidente della Regione Chiodi "marina", ancora una volta, il question time del consiglio regionale, provocando la reazione indignata dell'Idv Cesare D'Alessandro. In quel giorno si sarebbe infatti dovuta discutere l'interrogazione sull'ospedale di Sulmona, presentata da Gino Milano capogruppo Api, per richiedere la massima priorità e i modi di finanziamento della nuova struttura. Ci chiediamo se non sia il caso di prendere seriamente in considerazione la proposta proveniente da Popoli, per evitare che l'emergenza ospedaliera sulmonese venga rimandata a lungo e soprattutto per evitare che un diritto importantissimo come quello alla salute pubblica non diventi una scusa per permettere il solito spreco di risorse pubbliche.

Sfida in Riserva

Lunedì in consiglio comunale la nomina del direttore delle Gole di San Venanzio. Polemiche per la sua selezione.

di **pasquale d'alberto**
RAIANO. Potrebbe arrivare lunedì 14 novembre, nel consiglio comunale convocato appositamente, il nome del nuovo direttore della Riserva Naturale delle Gole di San Venanzio di Raiano. Con ogni probabilità, non si tratterà di una scelta condivisa tra maggioranza ed opposizione, almeno nel metodo. Il gruppo di minoranza, infatti, in seno alla commissione Ambiente, aveva proposto che fosse una commissione "tecnicamente competente" a fare la scelta del nome (o dei nomi) da proporre in consiglio comunale. Della commissione avrebbe dovuto far parte, secondo la minoranza, anche il direttore uscente dell'area protetta, Angelo Di Mat-

teo. La maggioranza, dal canto suo, ha ritenuto che la scelta spettasse all'organo politico-amministrativo. Per cui, la commissione Ambiente si è limitata a definire alcuni criteri di massima che dovrebbero far da guida all'individuazione della persona più idonea. Ora, quindi, spetterà alla maggioranza, ed al sindaco in prima persona, farsi carico della proposta da portare alla discussione del consiglio comunale. Vedremo lunedì cosa succederà, ma sembra certo che la scelta sarà foriera di polemiche. «Abbiamo 22 domande, provenienti da tutta Italia - ci tiene a spiegare il capogruppo di minoranza Pierpaolo Arquilla - Si presenta, quindi, l'occasione di scegliere una persona di grande

profilo, capace di far fare alla Riserva un salto di qualità. Noi, con tutta la buona volontà che possiamo metterci, abbiamo dei limiti in materie specifiche come quelle ambientali. Da qui - aggiunge - la nostra richiesta di approfondimento in sede tecnica con una commissione di esperti». La maggioranza, invece, punta più sull'efficienza dell'azione di promozione della Riserva e sul supporto che essa può dare in altri settori, come il turismo o la raccolta dei rifiuti. Qualche maligno sussurra che dietro il rigetto della proposta della minoranza ci sia il fatto che la scelta sarebbe già stata compiuta. Ma queste sono malignità che, forse, il consiglio comunale di lunedì si incaricherà di fugare.

Subequana: al via la "raccolta ponte"

Dal 28 novembre, dopo diversi rinvii, i primi cassonetti differenziati. In attesa della piattaforma di Castelvecchio.

di **federico cifani**
CASTELVECCHIO. Conto alla rovescia per l'avvio della raccolta differenziata porta a porta, nella Valle Subequana. La data, salvo altri imprevisti, è stata fissata al prossimo 28 novembre. Un lunedì, entro il quale tutte le famiglie residenti nei paesi di Acciano, Castel di Ieri, Castelvecchio Subequo, Gagliano Aterno, Goriano Sicoli e Secinaro, dovranno essere dotate dell'apposito contenitore e dei re-

di gestione, sono stati depositati i contenitori che verranno distribuiti per ogni singolo Comune, in base al numero dei nuclei familiari residenti. La svolta per il sistema di smaltimento dei rifiuti nel territorio sarà gestito dal Cogesa. Soddisfazione è stata espressa anche dai sindaci dell'area di riferimento che nell'immediato passato e in alcuni casi, si sono organizzati per fare degli incontri pubblici per divulgare l'iniziativa. Un plauso all'impegno degli am-

ministratori è arrivato anche dal presidente del Cogesa Giuseppe Quaglia. Insomma, se si esclude uno slittamento di circa venti giorni sulla tabella di marcia (la differenziata doveva partire per fine ottobre), questa volta, pare proprio che l'area montana del Centro Abruzzo sia decisamente lanciata verso la realizzazione della raccolta porta a porta. Una nuova coscienza di sicuro più vicina e consona ad un territorio dall'alto valore ambientale, paesaggistico e storico. Questo nonostante le difficoltà dovute alle distanze tra i paesi e al loro sostanziale impianto medioevale che in alcuni casi rende più problematico il recupero. Intanto la speranza di tutti i piccoli Comuni coinvolti nel progetto è che il servizio possa tradursi presto, oltre che in significative percentuali di raccolta differenziata, in linea con le disposizioni regionali, anche in risparmio per le casse comunali.



lativi sacchetti, per la raccolta del secco residuo e dell'organico. Allo stesso tempo, sarà avviato un servizio di recupero degli ingombranti. Poi, una volta messa in attività la piattaforma per lo stoccaggio dei rifiuti a Castelvecchio Subequo, si potrà procedere alla differenziazione di altri materiali come carta, plastica e vetro. Insomma per i circa 3.500 abitanti del territorio sarà una sorta di "raccolta ponte", quella che inizierà tra pochi giorni. Intanto nella sede della Comunità montana sirenina, dove a fine settembre venne raggiunto l'accordo tra i Comuni e la società

ciata verso la realizzazione della raccolta porta a porta. Una nuova coscienza di sicuro più vicina e consona ad un territorio dall'alto valore ambientale, paesaggistico e storico. Questo nonostante le difficoltà dovute alle distanze tra i paesi e al loro sostanziale impianto medioevale che in alcuni casi rende più problematico il recupero. Intanto la speranza di tutti i piccoli Comuni coinvolti nel progetto è che il servizio possa tradursi presto, oltre che in significative percentuali di raccolta differenziata, in linea con le disposizioni regionali, anche in risparmio per le casse comunali.



Salvatore & Di Meo s.n.c.

COSTRUZIONI EDILI

Via dell'Artigianato snc - Sulmona (AQ)
Tel. 0864.253185 - Fax 0864.253131 - e-mail: salvato.dimeo@katamail.com

Agripeligna
Oleificio

Eco-detergenti e
Bio-cosmetici

biolu
in distribuzione da noi

Zootecnia
Agricoltura
Orto e giardinaggio
Piante e fiori

Vendita
Pellets

Via Tratturo, 18
67027 Raiano (AQ) • Italia
Tel. & Fax 0864.72373
agripeligna@virgilio.it • www.agripeligna.it

Il capolinea del volontariato

A Bussi l'amministrazione toglie il servizio di trasporto disabili a Bussisoccorso: ripicche politiche all'ombra del sociale.

di **luigi tauro**
BUSSI. "Camminando insieme" è il progetto della Regione Abruzzo-direzione Politiche Sociali, finanziato dal ministero del Lavoro e finalizzato al miglioramento della qualità di vita delle persone non autosufficienti e anziane dei Comuni del cratere sismico. A Bussi il pulmino idoneo a tali trasporti oltre ad essere

tanto vero che in tal modo si arrecano danni ad una delle pochissime iniziative assistenziali ed economiche del paese che, si dice, all'occhio dell'amministrazione comunale, abbia il solo torto di essere, di fatto, guidata dal consigliere comunale di opposizione Sonia Di Carlo. Liberato Di Rocco, pensionato, ex sindacalista Cgil, volontario del servizio di soccorso e protezione civile, in merito precisa: «Lo scopo di contrastare la nostra associazione facendo perdere anche posti di lavoro era emerso già dalla gestione dell'emergenza dopo il recente terremoto. Purtroppo secondo alcuni amministratori locali non è importante creare occupazione, rendere un servizio sociale, disporre di 5 autoambulanze e 4 automezzi specializzati in emergenze, avere un centinaio di volontari e lasciarci da due anni abbandonati lungo una strada. Questo è un paese in cui la disoccupazione giovanile, la diffusa cassa integrazione, si risolve con l'attesa e l'illusione di Toto... fra qualche lustro. Nel mentre si contrasta ogni iniziativa politicamente non funzionale all'amministrazione».



già disponibile è anche già divenuto oggetto di polemiche con i volontari di Bussisoccorso e dell'associazione di Protezione Civile. Il servizio di mobilità di invalidi, disabili e persone non autosufficienti, era svolto infatti da questa associazione, concessionaria anche del servizio 118 dalla Asl e provvista sia di automezzi a norma che di personale qualificato per la fattispecie, regolarmente assunto. È vero che il Comune può riassumere e svolgere in proprio il servizio, come ha fatto, ma è altret-

tanti vero che in tal modo si arrecano danni ad una delle pochissime iniziative assistenziali ed economiche del paese che, si dice, all'occhio dell'amministrazione comunale, abbia il solo torto di essere, di fatto, guidata dal consigliere comunale di opposizione Sonia Di Carlo. Liberato Di Rocco, pensionato, ex sindacalista Cgil, volontario del servizio di soccorso e protezione civile, in merito precisa: «Lo scopo di contrastare la nostra associazione facendo perdere anche posti di lavoro era emerso già dalla gestione dell'emergenza dopo il recente terremoto. Purtroppo secondo alcuni amministratori locali non è importante creare occupazione, rendere un servizio sociale, disporre di 5 autoambulanze e 4 automezzi specializzati in emergenze, avere un centinaio di volontari e lasciarci da due anni abbandonati lungo una strada. Questo è un paese in cui la disoccupazione giovanile, la diffusa cassa integrazione, si risolve con l'attesa e l'illusione di Toto... fra qualche lustro. Nel mentre si contrasta ogni iniziativa politicamente non funzionale all'amministrazione».

Amministrative: sfida sui monti

A Campo di Giove e Pescasseroli si affilano armi e liste in vista della competizione di primavera.

Pratola Peligna non è l'unico comune chiamato al voto la prossima primavera in Centro Abruzzo. Si voterà anche a Campo di Giove, per scadenza naturale, e a Pescasseroli, per la caduta della precedente amministrazione comunale guidata da Nunzio Finamore. Due Comuni amministrati dal centro-destra dove si potrà misurare la tenuta dello schieramento berlusconiano anche in periferia. A Campo di Giove Vittorio di Iorio, sindaco negli ultimi dieci anni, dovrà passare la mano avendo concluso il suo secondo mandato. La giunta uscente presenta un rendiconto senza infamia e senza lode. Di positivo c'è la stabilità garantita. Di negativo c'è l'assenza quasi completa sulla scena politico amministrativa del territorio. Per quanto riguarda le opere, all'attivo la riapertura degli impianti, inaugurati la scorsa estate. Al passivo la mancata sistemazione della strada Frentana, con l'amministrazione provinciale capace di scippare il Comune del milione di euro stanziato



Vittorio Di Iorio

dalla precedente giunta Pezzopane. Tra i successori, due Di Mascio in pole position: Giovanni, attuale vice sindaco e Stefano, coordinatore locale del Pdl. L'opposizione si prepara a chiedere il cambiamento, guidata da un mix di giovani e meno giovani, da Donatella Capaldo, a Pasquale Mariani, a Liborio D'Amore. Più complessa la situazione di Pescasseroli, dove si rischia un vero e proprio big bang, con la presenza di almeno cinque liste. Il Pd, all'opposizione per tre anni, punta alla riconquista del Comune, forte della stabilità del proprio elettorato. Sarà certamente della partita anche la sinistra radicale, guidata da Silvano Di Pirro. La galassia del centro-destra si divide tra Pdl ortodosso (Italo Gallinelli), riformisti (Ernesto Paolo Alba) e destra estrema (Scarpone e Morisi). In campo anche il tentativo di costruire un'alleanza di "volenterosi", che scompagini i vecchi schieramenti e faccia spazio a uomini e donne nuovi. Ma la tradizionale politica, a Pescasseroli, è dura a morire. Ed i volenterosi, di qualsiasi colore, avranno vita dura. **p.d'al.**



Carmelo Giura

Piano triennale: il libro dei sogni

TOCCO. Il 10 ottobre la giunta comunale di Tocco da Casauria ha approvato il programma delle opere pubbliche per il triennio 2012-2014. Tra le opere previste figurano il completamento di un plesso scolastico per 200mila euro; la realizzazione di un parco urbano con annessa pista ciclopedonale per 650mila euro; il restauro e risanamento strutturale della sede comunale per 400mila euro; il recupero del castello per 1,5 milioni di euro; la riqualificazione del centro storico per 600mila euro, delle contrade per 200mila euro; il recupero e riconversione di edifici pubblici per 800mila euro; interventi di sicurezza, non meglio specificati, per 200mila euro e infine la realizzazione di impianti di energia rinnovabile per 900mila euro. In definitiva sulla complessiva spesa di 5 milioni 850mila euro le previsioni indicano che 2,2 milioni di euro deriveranno da entrate con specifica destinazione, 850mila euro da assunzione di mutui da parte del Comune e poi 2 milioni di euro potranno essere incassati da cessione di immobili, 400mila euro da stanziamenti in bilancio e 400mila da apporti di capitali privati. Lo sforzo di programmazione è sicuramente utile ma il problema come in ogni programmazione previsionale è legata alla reale certezza del finanziamento. **I.tau.**

Sisma: ecco il piano di ricostruzione

Giovedì prossimo nell'aula consiliare di Popoli la road map per la mitigazione sismica del paese.

POPOLI. "Programma regionale di mitigazione del rischio sismico" è il progetto in base al quale la Regione Abruzzo ha concesso adeguati contributi ai Comuni del cratere per realizzare gli studi sul sottosuolo, meglio conosciuti come studi di "microzonazione sismica" del territorio. In tal senso saranno redatte e rese disponibili le apposite cartografie

in base alle quali si potranno effettuare le opere di consolidamento dei fabbricati danneggiati dal terremoto e che risulteranno sicuramente utili anche agli strumenti urbanistici in uso. Questo studio del sottosuolo è poi anche prezioso per l'approvazione del "piano di ricostruzione" dell'area del centro storico di cui l'amministrazione comunale

e l'università di Chieti (Centro di ricerca e sviluppo competitivo) hanno già fissato l'illustrazione per giovedì 17 prossimo nella sala consiliare. Appare così superato anche l'ultimo ostacolo che fino ad oggi rallentava l'attività di progettazione e riparazione dei 46 aggregati edilizi sui quali è concentrata da mesi l'attenzione di quasi tutti i tecnici

locali e non solo. Sarà poi il controllo della tanto contestata filiera aquilana Fintecna-Reluis-Cineas che darà il via libera alla concessione dei finanziamenti e quindi all'inizio dei lavori di ricostruzione anche degli edifici maggiormente danneggiati dal sisma del 6 aprile 2009. L'incarico per lo studio di microzonazione sismica, in base alle

direttive di specifiche tecniche regionali, sarà presumibilmente assolto dallo studio geologico di Pietro Martire di Tocco Casauria. Il Comune di Popoli dopo aver quindi stipulato la prevista convenzione con la giunta regionale consentirà sia il completamento delle progettazioni di ricostruzione e sia quello sulla riflessione del nuovo Prg. **I.tau.**

Semmiflex
materassi

Vendita diretta al pubblico
Lavorazione piumoni in pura lana
Divani letto
Letti contenitori

Tutto a prezzi di fabbrica

Memory Form

Qualità maxi a prezzo mini

Memory Form
è la nuova concezione del dormire
Con la sua ergonomicità promette
un sostegno confortevole per la
zona della schiena, delle spalle così
come delle gambe



Zona Ind.le **Raiano (AQ)**
2 km uscita autostrada
Pratola Peligna-Sulmona
Tel e Fax **0864.726384**
info@semmiflex.com
www.semmiflex.com

CORSO PER LA GESTIONE DEGLI ATTACCHI D'ANSIA

Il corso si articolerà in dodici incontri a cadenza settimanale in cui verranno forniti gli strumenti necessari alla gestione degli attacchi d'ansia. Prevede un numero minimo di 6 partecipanti ed un massimo di 12.

Il corso si terrà presso lo **Studio di consulenza psicologica, psicoterapia e psicodiagnostica Psike** sito in Via Cappuccini 62, Sulmona.

Sono aperte le iscrizioni

Per maggiori informazioni ed iscrizioni
contattare uno dei seguenti numeri:

D.ssa Simona Antonelli; cell: 349.36.63.744
D.ssa Maristella Celeste; cell: 333.93.09.545
D.ssa Raffaella Guglielmi; cell: 339.81.75.292
D.ssa Roberta Romanelli; cell: 339.31.60.562



Psike
STUDIO DI CONSULENZA PSICOLOGICA
PSICOTERAPIA E PSICODIAGNOSTICA

L'impresa turismo

Polemiche per la costituzione dei Poli di innovazione al posto dei sistemi turistici locali. Colecchi difende la "sua creatura".

«Ogni cambiamento, in Abruzzo, si porta dietro polemiche che rischiano di compromettere quello scatto che, invece, servirebbe all'economia regionale. Così non si può andare avanti». La considerazione, amara, è di Dario Colecchi, imprenditore di Roccaraso e presidente della sezione abruzzese di Federturismo, l'associazione di settore della Confindustria. Le ragioni della stoccata stanno nel ricorso al Tar, proposta dalla assemblea dei soci del Stl Gran Sasso d'Italia, in merito alla nuova organizzazione dei finanziamenti regionali (i Poli di innovazione) che coinvolgono anche il settore turismo, con un "Polo specifico", del quale è presidente lo stesso Colecchi. Secondo l'organismo, supportato dal presidente dell'Anci Abruzzo, Antonio Centi, le scelte dell'assessore Di Dalmazio minerebbero una strategia a suo tempo condivisa e che aveva suscitato tante speranze: quella dei Sistemi turistici locali, sui quali numerosi imprenditori del settore ed

enti locali avevano investito. «In questo modo – sottolinea Antonio Centi, presidente dell'Anci Abruzzo – si rischia di suscitare un danno gravissimo all'economia turistica abruzzese». Colecchi è di avviso completamente opposto. «La nuova organizzazione – spiega – prevede nuovi strumenti. In particolare la Dmc (destination management company) e la Pmc (product management company). Si tratta di strutture agili, che hanno lo scopo di convogliare i flussi di finanziamento in modo rapido e produttivo, verticale, e non insabbiandoli in lunghe e defatiganti mediazioni, come in passato». E poi aggiunge: «Per la prima volta le strutture turistiche vengono riconosciute come vere e proprie imprese a tutti gli effetti, al pari di quelle artigiane ed industriali». Circa la polemica sul fatto che l'abbandono dello strumento dei Stl penalizzerebbe i territori, Colecchi è netto: «A parte che dei Stl si parla da oltre dieci anni, senza che si sia fatto un passo concreto verso la loro effettiva costituzione. Anche questo dovrebbe essere considerato quando si mettono in campo ricorsi che possono solo bloccare i processi innovativi. Credo comunque – precisa – che il turismo, nel territorio, lo fanno soprattutto le imprese. Gli enti locali sono il supporto indispensabile, contribuiscono a fare sistema. Gli imprenditori, comunque, vivono e lavorano sui territori e quindi lo sviluppo dell'impresa turistica non può che contribuire al decollo economico degli stessi». **p.d'al.**



Dario Colecchi

Mondiali in somma urgenza

Ritardi e polemiche sui lavori in programma per i campionati di sci.

di **loretta montenero ROCCARASO**. Il campionato mondiale di sci juniores che si terrà sulle nevi di Roccaraso i primi di marzo, è atteso come la panacea di tutti i mali dell'economia locale e vede, giustamente, impegnate su più fronti le istituzioni locali. In attesa di registrare i tempi degli atleti però, sta di fatto che, al momento, si procede per "somma urgenza" e scambi di accuse. A poco più di quattro mesi dall'inizio delle gare è arrivata la delibera di giunta, guidata da Francesco Di Donato, per l'affidamento dei lavori sulle piste ri-

successivamente 300mila euro di cui 232mila già spesi per mettere in moto la macchina. Nella stessa delibera, la somma urgenza viene motivata citando una serie di atti e rapporti epistolari tra i vari soggetti istituzionali interessati all'organizzazione, compresa una stoccata all'ex amministrazione Cipriani: «Considerato che tale situazione di urgenza e di eccezionalità trova la sua causa nella carenza inspiegabile e nell'inattività dell'amministrazione precedente». L'opposizione restituisce le accuse al mittente dicendo di essere stata ligia al soddisfacimento



chiesti da Fis e Fisi. Si tratta del "cablaggio e attrezzamento delle piste Lupo e Direttissima per un importo di 420.314 euro" e della "sistemazione pista Lupo Aremogna con la messa in sicurezza dell'intersezione con la pista di collegamento Gravare, dell'importo complessivo di 624.204 euro". Roccaraso, come riportato in delibera di giunta del 27 ottobre scorso, è a conoscenza dell'assegnazione dei mondiali dal 2008. Nel 2009 decide la costituzione di un apposito comitato organizzatore dei mondiali, stanziando

di quanto richiesto da Fis e Fisi, e di essersi impegnata con successo nella ricerca dei fondi necessari, ufficializzati dopo l'insediamento della nuova giunta che, secondo l'opposizione, «ha tergiversato sull'approvazione dei lavori del tunnel delle Gravare. E non se ne capisce la ragione considerando che la società che gestisce gli impianti era perfino disposta ad anticipare la somma per la realizzazione dei lavori e che presidente del comitato organizzatore è diventato il nuovo vicesindaco». E ancora non nevicava.

Piccoli Comuni: «La Regione ricorra alla Consulta»

Sul piede di guerra i sindaci dei centri con meno di tremila abitanti, la maggior parte nella provincia aquilana.

SECINARO. «Abbiamo chiesto alla Regione Abruzzo di fare ricorso alla Corte Costituzionale contro la riorganizzazione dei Comuni sotto i mille abitanti». Ad affermarlo il presidente della Comunità montana sirenina Luigi Fasciani a margine di una riunione tra amministratori dell'area. «Inoltre crediamo che la base di 3.000 abitanti a cui fare riferimento per accorpate i Comuni sia troppo alta, mentre insieme gli altri amministratori, siamo d'accordo nella realizzazione di convenzioni per realizzare la gestione associata dei servizi elementi che non devono prescindere da quanto già è presen-

te sul territorio. Una pratica che tra l'altro, stiamo perseguendo da diverso tempo». A finire nel mirino degli amministratori la norma destinata a cambiare l'assetto istituzionale dei Comuni. La legge che tra l'altro prevede "la formazione di unioni comunali, o la stipula di convenzioni per la gestione associata dei servizi, con una base dimensionale superiore ai 5.000 abitanti, ridotta a 3.000 per i Comuni che appartengano o siano appartenuti a Comunità montane", rischia di colpire proprio le aree montane della regione. Infatti su 305 Comuni nel territorio abruzzese sono 105 quelli che rischiano di es-

sere accorpate, molti dei quali sono presenti nella provincia Aquilana. Un'area che avrebbe bisogno di criteri "per dimensioni territoriali ottimali ed omogenee prima di esercitate da parte dei Comuni la facoltà di procedere con convenzioni di servizio piuttosto che con unioni di comuni" come si legge nella proposta a firma Pd depositata in Regione. Una nota che aggiunge un elemento fondante e strategico: «Le dimensioni territoriali devono essere integrate in maniera funzionale e condivisa con gli ambiti sociali e sanitari». Un fatto sul quale, ora si dovrà riflettere. **f.cif.**



Soluzioni per l'ambiente

Sulmona
 Tel. 0864.25.10.95 – fax 0864.25.12.44
 www.pavind.it - info@pavind.it

LIFE PLANNER

Paolo Salvatore

Per la FAMIGLIA
 Investimento
 Tutela
 Fondi pensione

Per le IMPRESE
 Patti successione
 Patti di non concorrenza
 Capitalizzazione TFR
 Capitalizzazione TFM



Soluzioni personalizzate alle esigenze personali o aziendali.
 Consulenza preventiva gratuita e senza impegno

Chiama il 328.1215261

Tutti gli investimenti sono impignorabili e inesquestrabili con interessi semestrali (Media ultimi 6 anni del 6%)



Scappucci: morso alla "Grande mela"

Il maratoneta peligno 81esimo all'appuntamento di New York, 11esimo tra gli Italiani.

di **walter martellone**
Quando si dice "un risultato da ricordare". Espresione assolutamente adeguata per il risultato ottenuto domenica scorsa dall'atleta della Runners Sulmona Gianni Scappucci alla quarantaduesima edizione della Maratona di New York. Nella gara più partecipata al mondo, sempre presente dal 1970, su circa 47.000 partecipanti, il podista peligno è arrivato al traguardo 81esimo assoluto, 11esimo tra gli oltre 3.500 Italiani in gara e con un tempo eccezionale sulla distanza di 2h 33' e 24", suo personale migliore. Per Gianni Scappucci, quella di New York è stata l'ultima maratona della sua carriera, visto che ora le sue performance si sposteranno sul Triathlon. L'impegno dunque è stato massimo e Gianni ha dato il meglio di sé, anche per una sfida personale con se stesso che è stata senza dubbio vinta. Molta soddisfazione in tutto l'ambiente podistico



peligno ed in particolare nell'ambiente dei Runners, di cui Scappucci fa parte, per un risultato che fa onore a tutto l'Abruzzo. Grande attesa ora, per il campionato italiano di maratona che si correrà domani a Torino, nell'ambito della "Turin Marathon 2011", che vedrà la partecipazione di Luigi Liberatore, Maurizio D'Andrea e Domenico Del Signore di Sulmona e di Gino Iacobucci di Pratola Peligna, che prende il posto dell'atleta inizialmente designato Claudio Zimei, che non potrà partecipare alla gara perché infortunato. Da segnalare anche un altro ottimo risultato ottenuto da un podista peligno in quest'ultimo periodo, davvero ricco di soddisfazioni. Lo scorso 16 ottobre a Pescara infatti, Piero Di Cioccio di Pratola Peligna, ha conquistato il titolo di campione italiano Uisp di maratona nella categoria M45, con il tempo di 3h 00' e 42". Complimenti.

Nervi tesi in casa biancorossa

Il Sulmona torna a perdere e mister Spina subisce un altro cartellino rosso. Il Castel di Sangro fa "dieci spaccato", il Pratola alza la testa con il fanalino di coda.

Nel campionato di Eccellenza, il Sulmona versione interna continua a non convincere. Nel big match contro l'Amiternina, l'undici biancorosso è stato nuovamente sconfitto al Pallozzi (1-2) dalla squadra aquilana, vera rivelazione del campionato. Dopo la roboante vittoria di Pineto, ci si aspettava una conferma per puntare decisamente alla vetta, ma la squadra di Spina (nuovamente espulso insieme a Bonetti) ha lasciato ancora i tre punti agli avversari. Cosa che continua a fare il Castel di Sangro, ormai relegato nei bassifondi della graduatoria, dopo la decima sconfitta consecutiva ad opera questa volta del Guardiagrele (1-2) in quello che era un vero e proprio spareggio salvezza. Nel campionato di Promozione, torna alla vittoria il Pratola e lo fa contro il fanalino di coda Virtus Cupello (3-2), dopo una partita combattuta e vinta in maniera meritata dai ragazzi di Di Corcia. Ora la squadra nerostellata, occupa una posizione tranquilla di centro classifica che onestamente deve essere migliorata, magari inanellando una serie di risultati positivi, che possano portare il Pratola, in una posizione di classifica più consona alle aspettative. Ottimo risultato del Pacentro, che in casa di una delle tre battistrada, la Folgore Sambuceto, ottiene un punto (0-0) che la fa rimanere in scia delle migliori, a due punti dalla vetta e a uno dal secondo posto. Un campionato fin qui eccellente per la squadra del presidente Ciccone, che ricordiamo chiedeva all'inizio una tranquilla salvezza per la sua squadra. In Prima Categoria, si inizia a delineare la griglia delle battistrada, con la Torrese su tutte, come ampiamente preannun-

ciato da questa rubrica qualche settimana fa. La squadra di Lerza, ha strapazzato (3-0) la seconda della classe, la Faresina, che nulla ha potuto sul campo dei granata. Si ferma sul pareggio la Centerba Toro Tocco, che non riesce ad avere la meglio sul Vacri (0-0). Non è mancato nulla invece a Raiano, nel derby tra i rossoblù ed il Goriano, vinto dai primi (3-1) dopo una gara agonisticamente molto accesa e con molte polemiche. Arrabbiato il Goriano, per le decisioni dell'arbitro di annullare due reti ai ragazzi di Ciacchi (espulso per

proteste), di assegnare un rigore dubbio e di convalidare la terza rete in fuorigioco. La gara è stata equilibrata nel primo tempo, mentre nella ripresa il Raiano si è fatto preferire e la vittoria, nonostante qualche episodio dubbio, è sicuramente meritata. Vince ancora la Valle Peligna Pratola, sul campo del fanalino di coda S. Anna (1-2) e consolida una posizione di classifica ora decisamente migliore rispetto a qualche settimana fa. Nel girone B infine, sconfitta inattesa per il Castello 2000 contro il Quadri (2-1). **w.mar.**

Classifica aggiornata al 12 novembre

ECCELLENZA

| | |
|----------------------------|-----------|
| Montorio 88 | 20 |
| Alba Adriatica | 17 |
| Franca Villa | 17 |
| Sulmona Calcio 1921 | 16 |
| Casalincontrada 2002 | 16 |
| Pineto Calcio | 15 |
| Amiternina | 15 |
| Sporting Tullum | 14 |
| Vasto Marina | 11 |
| Rosetana Calcio S. R. L. | 11 |
| Cologna Paese Calcio | 11 |
| Capistrello A. S. D. | 10 |
| Mosciano Calcio | 9 |
| S. Salvo A. S. D. | 7 |
| Guardiagrele | 5 |
| Martinsicuro | 3 |
| Castel di Sangro | 3 |
| Spal Lanciano | 1 |

PROMOZIONE GIR. B

| | |
|----------------------------|-----------|
| Moscufo | 23 |
| 2000 Calcio Acquaesapone | 21 |
| Folgore Sambuceto | 21 |
| Pacentro 91 | 20 |
| Altinrocca 2011 | 20 |
| Lauretum | 19 |
| Tre Ville | 17 |
| Flacco Porto Pescara | 16 |
| Pratola Calcio 1910 | 15 |
| Penne Calcio | 13 |
| Castiglione Val Fino | 12 |
| Vis Ripa | 11 |
| Amatori Passo Cordone | 11 |
| Real San Salvo | 11 |
| Vis Pianella 90 | 11 |
| Caldari | 11 |
| Torre Alex Cepagatti | 6 |
| Virtus Cupello | 6 |

PRIMA CATEGORIA GIR. B

| | |
|-------------------------|-----------|
| Perano A. S. D. | 24 |
| Torino di Sangro | 22 |
| Castello 2000 | 16 |
| Scerni A. S. D. | 15 |
| Fossacesia | 14 |
| Real San Giacomo 2006 | 10 |
| Castelfrentano A. S. D. | 9 |
| Quadri | 9 |
| Casalbordino | 9 |
| Audax | 9 |
| San Paolo Calcio Vasto | 8 |
| Casolana Calcio | 6 |
| Trigno Celenza | 5 |
| Villa Scorciosa | 5 |
| Roccaspinalveti | 4 |
| Villa S. Vincenzo | 3 |

PRIMA CATEGORIA GIR. C

| | |
|-----------------------------|-----------|
| Torrese Calcio | 19 |
| Orsogna A. S. D. | 16 |
| Faresina | 15 |
| Virtus Ortona Calcio 2008 | 15 |
| Centerba Toro Tocco | 14 |
| Vacri Calcio | 13 |
| Rosciano | 13 |
| Valle Peligna Calcio | 11 |
| Goriano Sicoli | 10 |
| Raiano | 10 |
| Volto Santo Manoppello | 10 |
| Scafa A. S. D. | 8 |
| Lettese | 7 |
| River 65 | 7 |
| Crecchio Calcio | 4 |
| S. Anna | 2 |



INFOSERVICES PLUS

Offerte del mese

TOSHIBA SATELLITE C660-1MG

Processore Intel Core i3
RAM 4 GB
Disco fisso 500 GB
Schermo 15,6" TFT HD
Webcam - Windows 7 H.P.

€ 479

SAMSUNG TV LCD LED 32"

Immagini di altissima qualità, tecnologia LED
Connettività HD
Risoluzione 1366x768
Include digitale terrestre

€ 399

è concessionaria esclusiva

AmiCo shop
INFORMATION TECHNOLOGY NETWORK

Infoservices Plus è rivenditore autorizzato

air2bite
wireless broadband internet

Navighi in Internet anche dove non c'è copertura ADSL

Offerta Famiglia

1,5 mega (download)
upload 348 kbps

Attivazione 100 €
Installazione **Gratuita**

€ 25 / mese

Scopri tutte le offerte anche per le aziende



CENTRO SPECIALIZZATO CAR STEREO

SISTEMI AUDIO VIDEO PER AUTO
SISTEMI DI NAVIGAZIONE
ALLESTIMENTI SU MISURA
LAVORAZIONI IN VETRORESINA
ANTIFURTI
ASSISTENZA
SENSORI DI PARCHEGGIO

VIA FILA 4 A - ZONA ARTIGIANALE
67039 SULMONA (AQ)
TEL E FAX 0864.33443

WWW.EVOLUZIONISONORE.IT
INFO@EVOLUZIONISONORE.IT



LA TUA CARTUCCIA
E' TERMINATA?
PERCHE' GETTARLA?

PORTALA DA NOI

Cartucce rigenerate per stampanti
toner - inkjet - nastri

fino al **50%** di **RISPARMIO**



la tua **cartuccia?**

Portala da Noi!



Fotocopie

**Offerte speciali
per PENSIONATI**

Via Papa Giovanni XXIII, 4 - Sulmona (AQ)
tel 328.3290051 e-mail: info@sirigenera.it

Nuova apertura

Termealte
di rivisondoli

*il piacere di migliorarsi con
le nostre acque sulfuree di montagna*



Percorso benessere
Saunatermale
Lounge
Doccia emozionale
termale

Loc. La Difesa (vicinanze Campo da Golf Cri Cri)
Rivisondoli (AQ)

Tel. 347.1123744 - 339.1167848 Fax 339.1167847
www.termealte.it info@termealte.it

Intimissimo
capricci & coccole
di paolucci gemma

**Offerte intimo
uomo donna bambino**



**NUOVA
GESTIONE**

**Articoli da regalo - Abbigliamento bambino
Pelletteria**

corso italia 2 - raiano (aq)
cell. 331.8050895



EDIL CHEMINÉE

Fabbrica camini

Monoblocchi e forni a legna
Camini caldaia
Camini termoventilati
Fabbrica di camini su progettazione
e su misura. Ampia gamma di
rivestimenti, soluzioni architettoniche
e tecnologiche.



**Il calore
è di casa**



Raiano (Aq) - Zona Industriale - Tel. 0864.72453
www.edilcheminee.it



I chiodi della memoria

Ermando Parete, uno dei superstiti di Dachau, racconta agli studenti del Vico l'orrore dei campi di sterminio.

di **elisa pizzoferrato**
SULMONA. Raccontare l'orrore attraverso i numeri, fredde cifre di una vita che diventa tragedia. A partire da quel 142192, numero di matricola di Ermando Parete, classe 1923, superstito del campo di sterminio di Dachau. Davanti ai ragazzi del liceo psicopedagogico G.B. Vico di Sulmona, Ermando racconta del giorno della cattura da parte dei tedeschi, delle torture subite, della deportazione e della paura di morire. «Tre giorni e tre notti nel carro bestiame diretto a Dachau, la fame ed il freddo dei nostri corpi nudi davanti alle SS, gli esperimenti condotti sui deportati che a stento riuscivano a stare in piedi».

C'è tutto il senso della più grande tragedia del XX secolo nelle parole di uno degli ultimi sopravvissuti allo sterminio nazista, venuto a Sulmona lunedì scorso per parlare agli studenti, come pure aveva fatto lo scorso anno, per la giornata della memoria, quando incontrò i ragazzi delle scuole nella sala del cinema Pacifico. Il racconto continua con i 10mila italiani rinchiusi nel campo, i 104 sopravvissuti, i

sette forni crematori sempre ardenti e la sola, fioca speranza di riuscire a sopravvivere. Nel grande atrio della scuola, i ragazzi ascoltano in silenzio, seduti in cerchio attorno al loro ospite quasi a volerlo stringere in un abbraccio mentre ricorda le parole ed i pensieri di quei giorni. «Nessuno di voi uscirà vivo, ci veniva continuamente ripetuto dagli altoparlanti del

campo e l'unico pensiero era arrivare al giorno dopo» dice Ermando in un momento di commozione, quando la voce lo abbandona al ricordo di come avrebbe preferito morire pur di non sopportare oltre quell'inferno. E invece l'arrivo della settima armata americana porta con sé la speranza del ritorno a casa, con quei trentasette giorni di cammino, interminabili, lungo strade senza asfalto e con i chiodi delle scarpe che si conficcavano nei piedi. Tornare per non dimenticare, per essere testimone di quanto accaduto e trasmetterlo a chi, dopo tanto tempo, ancora stenta a capire. «L'incontro di oggi rientra nel progetto "I giovani incontrano la Shoah", un concorso per le scuole indetto dal ministero al quale abbiamo subito aderito», precisa la preside del liceo Caterina Fantauzzi, un concorso che diventa un'occasione in più per ascoltare le parole di Ermando, per fargli domande, come quella se sia possibile perdonare, dopo tutto. «La verità è che non mi interessa. Io, almeno, mi sono salvato», è l'ultima risposta prima di salutare i ragazzi.



“La perversione del dittatore”

A New York il brusio dei sogni del raianese Davide Di Camillo.

RAIANO. Avete mai ascoltato il caotico brusio dei sogni? E avete mai avuto la possibilità di distruggerli? “La perversione del dittatore”, opera interattiva dell'artista raianese Davide Di Camillo, creata con Davide Coluzzi e Maurizio Prochilo, dà potere allo spettatore di decidere le sorti di una piccola comunità. Quella dei 19 volti proiettati su altrettanti palloncini bianchi sorretti da un piedistallo. Inquieta il pallore di questi visi, persone, che individualmente e contemporaneamente sognano e raccontano il loro desiderio, la loro più intrinseca intimità, in un continuo e caotico vociare dell'inconscio. In bilico e alla mercé dello spettatore che può sentenziare sul loro umore, su quello dell'opera. Un tavolo interatti-



vo e un cubo di Rubik, scelto ad interprete del gioco dittatoriale, sono le armi in suo potere. Il posizionare il cubo a destra sancisce la felicità dei volti per farli crollare nel baratro del pianto se posizionato a sinistra. Una precaria esistenza passibile di manipolazione in un istante da parte dello spetta-dittatore, unico spettatore nel podio del suo salotto della maestosa scenografia della dittatura televisiva al quale l'opera vuole criticamente fare riferimento. Sbarcherà in Bergen Street a Brooklyn, New York, dall'11 al 13 novembre “La Perversione del Dittatore”, tra le dieci finaliste del prestigioso concorso internazionale Celeste-Prize e successivamente in mostra nelle capitali europee.

simona pace

Pratola a teatro con Marilyn

Esordio della settima stagione del comunale D'Andrea con Elisabetta Villaggio.

PRATOLA. Sarà “Marilyn”, la paradossale solitudine degli ultimi tre giorni di vita dell'icona femminile per eccellenza ad aprire la settima stagione di “Pratola a Teatro”. Su il sipario sul teatro comunale sabato 12, alle 21, e domenica 13, alle 17, sulla prima della sceneggiatura della pluripremiata regista Elisabetta Villaggio (figlia di Paolo) con la compagnia teatrale “La Quercia” di Roma e nel cast la talentuosa e affermata Agnese Nano ad interpretazione della diva. Niente lusso o fronzoli, quelli narrati saranno gli angosciosi attimi di un personaggio tanto esemplare quanto fragile; le sue ultime telefonate, i suoi “forse” ultimi addii in un contesto intimo e casalingo. Curata anche quest'anno dal Florian Teatro Stabile d'Innovazione di Pescara la stagione promet-

te un doppio cartellone dedicato a grandi e piccini. Otto gli spettacoli per adulti, 5 per i ragazzi e 4 matinée per le scolaresche. Florian che a dicembre (il 2 ed il 4) presenterà “La Loncandiera” di Goldoni realizzata grazie al cast storico della compagnia con la regia di Giulia Basel. Spazio per il Natale, il 29 dicembre, con la compagnia I Guardiani in “Filiol de l'Altissimo concerto teatrale per la Natività”, percorso mistico e musicale ricreato con le tecniche in auge nel teatro medievale. E al nuovo anno: “Incidente a Vichy” di Arthur Miller, “Guareschi. Il Corrierino di Giovannino ed Enrico” tratto dal Corrierino delle Famiglie di Giovannino Guareschi, “Filumena Marturano” di Eduardo de Filippo, “La fattoria degli animali” di Orwell ed altro ancora. **s.pac.**

Programmazione della Multisala “Igioland” dall'11 al 17 novembre

Info e prenotazione 0864 732034 - 347 3019481 - www.igioland.it
Nei giorni feriali il Bar-Pizzeria “Black & White” aprirà alle ore 19.00
lunedì chiuso per riposo



I soliti idioti

(fino al 16 novembre)
da martedì a sabato 18:00 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:00 - 20:30 - 22:40



La peggior settimana della mia vita

da martedì a sabato
18:20 - 20:30 - 22:40
festivi 16:20 - 18:20 - 20:30 - 22:40



Lezioni di cioccolato 2

da martedì a sabato
18:10 - 20:30 - 22:40
festivi 16:10 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Twilight: breaking dawn

(dal 16 novembre)
da martedì a sabato 18:10 - 20:30 - 22:40
festivi 16:00 - 18:10 - 20:30 - 22:40



Film Rassegna giovedì 17 novembre 18:00 - 21:00
A Dangerous Method (ingresso € 4)

Liste Nozze
...e Bomboniere



Ferrini
Cose di Casa

ARTICOLI DA REGALO - PORCELLANE
CRISTALLERIE - ARGENTERIE - BOMBONIERE

Circ. Orientale, 24/26 Pratola Peligna (AQ)
Tel. 0864.272695 - ferrinicosedicasa@virgilio.it

shop in shop

THUN



* chiedi il regolamento direttamente nel punto vendita

EDIL-FUTURA
di MIGONE R. & POMES B. snc

COSTRUZIONI IN C.A. RISTRUTTURAZIONI MOVIMENTO TERRA

Via Anile, 45 - 67027 Raiano (AQ)
Tel./Fax 0864.72295/726329 - Cell. 368.3408739



Dai lettori

Mi sono soffermato a rileggere più volte quanto scritto dalla signora Sebastiani in merito alla chiusura del punto nascita di Sulmona e, sinceramente, ne sono rimasto sbalordito. Se non fossi un operatore della struttura, anzi il responsabile, ma un lettore, penserei che nel nostro ospedale, ormai da oltre tre anni, ovvero dal pensionamento del vecchio primario, si sarebbe arrestato un processo di grande crescita e che il mio arrivo rappresenti solo l'inizio della chiusura, dopo quello dell'ospedale di Castel di Sangro a me imputato. Voglio qui descrivere quanto successo negli ultimi anni, ne sento la urgente necessità avendo fin ora voluto restare in silenzio per senso di riservatezza. Nel 1999, dopo più di 23 anni di servizio presso il reparto di Ostetricia e Ginecologia di Sulmona, sono stato, a seguito di concorso, nominato direttore della unità operativa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Castel di Sangro. Dopo circa 5 anni e dopo aver incrementato i parti annui di quella struttura e effettuato numerosi interventi ginecologici, venni nominato, dal direttore generale, direttore dei consultori familiari di Sulmona e Castel di Sangro con incarico di riorganizzarli, pur conservando la titolarità del precedente incarico. Nel 2007-2008 il Piano sanitario regionale stabilì la chiusura del punto nascita di Castel di Sangro, prevedendone il mantenimento del solo ambulatorio. Nello stesso 2008, come previsto dall'atto aziendale, entrarono in funzione i Dipartimenti nell'ambito della Asl Avezzano-Sulmona-Castel di Sangro e fui nominato direttore del Dipartimento Materno Infantile; contemporaneamente avvenne il pensionamento del responsabile del reparto ostetrico di Sulmona. Pur dovendomi interessare del funzionamento di Ostetricia e Ginecologia e Pediatria di Avezzano e Sulmona, ho immediatamente offerto la mia disponibilità per aiutare l'ostetricia di Sulmona che presentava notevoli carenze organiche, inviando personale medico ed ostetrico presso tale struttura, effettuando personalmente servizio attivo e reperibilità. Per tutto il 2009 ho lavorato in collaborazione con i colleghi di Sulmona e con il responsabile facente funzioni e solo nel

dicembre 2009 sono stato nominato direttore dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia degli ospedali di Sulmona e Castel di Sangro, continuando a dirigere il dipartimento Materno Infantile. Nel 2010, da circa 330-340 parti annui, si è passati ad oltre 400 parti e ad un incremento degli interventi ginecologici. Ho, con la piena disponibilità del personale medico ed ostetrico da me diretto e assecondato dalla direzione generale, provveduto ad organizzare la guardia attiva con la presenza 24h su 24 di un ginecologo, una ostetrica e (veramente encomiabili per il numero ridotto) un pediatra, questo al fine di offrire la massima sicurezza alle gestanti e per rispettare quanto richiesto dalle linee guida nazionali. Sono stati attivati i servizi di Ecografia Morfologica, Amniocentesi e di laboratorio (Bi-Test), che sino a poco prima potevano essere effettuati in altre strutture della regione e alcuni solo a pagamento. In collaborazione con il personale dei Consultori familiari (psicologi, assistenti sociali) è stato attivato un servizio di assistenza alla gestante che, in caso di necessità, può essere seguita dall'inizio della gravidanza sino dopo il parto nel proprio domicilio e, comunque, tutte le donne che partoriscono a Sulmona vengono assistite in ospedale dagli psicologi e assistenti sociali consultoriali e, nei giorni successivi alla dimissione, nella propria abitazione dalle ostetriche. Si è in procinto di attivare l'isteroscopia diagnostica e operativa, la procreazione medica assistita di primo livello ed altri servizi che offriranno alle utenti l'opportunità di avere risposte immediate alle loro esigenze senza dover intraprendere trasferimenti e disagi. Il mio obiettivo, come cittadino della Valle Peligna, di Sulmona e operatore sanitario, è quello di evitare la chiusura del punto nascita, comune agli sforzi e i sacrifici di tutto il personale infermieristico, ostetrico e medico del reparto e della pediatria. È necessaria, a mio avviso, solidarietà da parte della popolazione non solo con manifestazioni esterne, ma con la condivisione di quanto stiamo facendo, venendo nel nostro reparto, sostenendo le nostre prestazioni e sfatando la convinzione che ormai il punto nascita è

chiuso ed i giochi sono fatti e, quindi, non si può far altro che partorire altrove, contraddicendo le voci circolanti (divulgate purtroppo anche da alcuni operatori sanitari locali).

Paolo Santarelli
 Direttore Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia
 Presidio Ospedaliero
 Sulmona-Castel di Sangro

Circa due anni fa, il 5 ottobre 2009, a Raiano c'è stata una rivoluzione nel sistema di gestione dei rifiuti con il passaggio alla raccolta porta a porta. Il grafico che segue illustra i benefici che si sono ottenuti in termini di raccolta differenziata. In circa un anno e mezzo la nuova amministrazione comunale non ha brillato: dalla difficoltà di assicurare ai cittadini il necessario rifornimento di buste, all'approvazione di piani finanziari che non contemplano risparmi sulle bollette, all'assenza di campagne informative e di sensibilizzazione. In questo contesto i risultati - tutto sommato discreti - sono da attribuire alla validità del progetto ed alla buona volontà dei cittadini. Infatti, i dati evidenziano che non c'è stato un salto di qualità né una tendenza al miglioramento, come pure era lecito aspettarsi, ma al contrario dimostrano che - in troppi mesi - il raffronto con l'anno precedente è negativo. In più occasioni la percentuale è scesa addirittura sotto il 60% (giugno, agosto e dicembre 2010, marzo 2011). I dati pubblicati da "Il Centro" lo scorso 26/10, e riferiti allo scorso mese di settembre, dicono che siamo addirittura dietro ad altri comuni che hanno attivato il servizio di raccolta domiciliare successivamente, nonostante quello di settembre (il 69,65%) sia uno dei nostri migliori risultati. Tutto questo non è un caso: in più occasioni avevamo posto questioni che sono state ignorate, e solo recentemente è stata istituita la Commissione Ambiente che avevamo proposto sin dall'inizio. Per il futuro ribadiamo, comunque, la nostra disponibilità al confronto per individuare e risolvere i problemi.

Per il gruppo consiliare
"Progetto Raiano"
 Il Capogruppo
Pierpaolo Arquilla

"Credo in un solo Silvio..."

Ci sono vari modi per definire la fedeltà politica ad un gruppo o ad un capo. "Fedelissimi", "Scherani", "Cerchio magico", "Pretoriani", "Pasdaran". Quale di queste definizioni poter applicare alla figura di Paola Pelino, deputata sulmonese del Pdl, per il suo atteggiamento nei confronti di Silvio Berlusconi è ancora oggetto di dibattito e di studio. Sì, perché la televisione è impietosa. Ed ha mostrato in più occasioni la fisicità prorompente della Pelino a fianco, attaccata, al premier per mostrargli la sua devozione incrollabile. Sorrisi luminosi, rincorse affannate per guadagnare il posto più vicino e più visibile, la testa perennemente in movimento per sottolineare con cenni di assenso la parola infallibile del capo, stratonate ai colleghi che sembrano poco convinti circa la direttrice di marcia da lui indicata. Altro che traditori: fino all'ultimo, il plateale show è andato in scena fino a qualche giorno fa, negli attimi successivi all'ultima fiducia incassata dal governo. Un applauso continuato, condito con altrettanti "bravo" all'indirizzo del premier, chinata in avanti per scavalcare i banchi del governo e per arrivare il più vicino possibile al volto teso ed affaticato della sua guida. Un atteggiamento che imbarazza molti, non solo gli ostinati esponenti dell'opposizione, ma anche molti, tanti esponenti locali del Pdl che preferirebbero un comportamento più sobrio e professiona-



le. Ma è inutile chiedere queste cose all'onorevole Paola Pelino, donna di eccessi da sempre, in politica e nell'imprenditoria, che fa del suo "entusiasmo" con cui abbraccia le varie cause, ieri i confetti e la frequentazione di circoli esclusivi dell'imprenditoria femminile (premio Bellisario), oggi la Camera dei deputati, il tratto distintivo del suo comportamento. Fedele fino a negare l'evidenza. Fedele nel volgere in positivo, nei suoi tanti e spesso poco opportuni interventi, anche le più tangibili topiche del governo. Ora nel Pdl le cose non vanno bene. In molti abbandonano la barca che affonda. In tanti sono convinti che Paola Pelino rimarrà fedele fino alla fine. Vogliamo crederci. Ma dopo? Non vorremmo vederla, con lo stesso entusiasmo di oggi, spiegare perché il capo e mentore che suscitava i suoi entusiasmi, in fondo ha fatto tanti errori. Come Bruto, figlio prediletto di Cesare, nelle "idi di marzo". **grizzly**

MAURIZIO COLABERARDINO DECORATORE

Via Pio La Torre, 19 Raiano AQ
 Tel. 0864.72276 • Fax 0864.72252
 Cell. 339.1669966
 maurizicolaberardino@live.it

Controsoffitti • Isolamento termico • Pitture e finiture edili



TeleVoip Italia

finalmente *liber*

La mia terra...
 ... il mio telefono

PER INFORMAZIONI 0864.726619 - 0864.435109
 oppure visitate il nostro sito web www.televoipitalia.it



... chi viene

La preghiera di Eluana



In una città dove la cultura è silente, imbavagliata più che altro, o peggio camuffata in passerelle di nani e ballerine; l'appuntamento che oggi (sabato 12 novembre, ore 17 presso l'Agenzia di Promozione Culturale) propone l'Uaar (unione agnostici e atei razionalisti) con Beppino Englaro rappresenta, finalmente, un'occasione di confronto per una città che di scelte etiche non riesce più a parlare, neanche dopo la visita del Papa, i cui effetti, finora, si sono visti solo sui manifesti della propaganda del sindaco Federico. Anzi, a dire il vero, l'unico effetto, che qualcuno definirebbe collaterale, della visita di Ratzinger a Sulmona lo scorso anno, è stata la nascita del circolo dell'Uaar (il 22 ottobre scorso, con la nomina di una sulmonese, Liana Moca, alla guida del circolo provinciale): quasi un presidio di reazione a difesa della libertà e della laicità. Non a caso l'incontro con "il padre coraggio" Beppino Englaro ha come titolo "Libertà di scelta": un incontro per discutere anche a Sulmona dell'esperienza e della battaglia,

vissuta tra carte da bollo e "bolle papali", dell'uomo che da anni si batte e per anni si è battuto per il diritto a fare della propria vita ciò che si vuole. «Nessuna famiglia dovrà patire quello che abbiamo subito - spiega Englaro - lo posso solo continuare a battermi per una legge che rispetti la persona, che non dia ad altri se non a lei stessa il diritto di decidere del proprio corpo». Perché nelle condizioni della famiglia Englaro potrebbero trovarsi chiunque: quasi diciassette anni di sofferenza al capezzale della povera Eluana «priva di morte e orfana di vita», come ebbe a scrivere Guido Circonetti nella splendida "Ballata dell'angelo ferito"; diciassette anni tra battaglie legali e struggenti interrogativi per poter mettere in pratica quel che la giovane Eluana, appena ventunenne, chiese prima dell'incidente che la immobilizzò nel limbo: staccare la spina in caso di coma irreversibile. Si può essere d'accordo o meno, ma l'occasione di parlarne, a Sulmona, è un privilegio che non va ignorato e che vale più di una preghiera. **grizzly**



CROCIATE

L'implosione culturale



È arrivato il freddo e quando fa freddo si accendono i riscaldamenti. Ora, tutti quelli che non hanno un sistema centralizzato condominiale sanno bene che per avere calore in casa devono programmare un termostato. Un'operazione di uso comune che ormai anche i tecnofobici hanno assimilato da qualche tempo. Che cosa fa il termostato? Semplice. Comanda la variazione della temperatura di un termosifone. Un impianto di riscaldamento dotato di termostato è un sistema a retroazione negativa. Non perdiamo la calma. La retroazione negativa è questa: se la temperatura esterna diminuisce, il termostato accende la caldaia fino a quando la temperatura non ritorna al livello precedente. La retroazione negativa è un "meccanismo di regolazione" di un sistema. Nell'organismo degli animali a sangue caldo, ad esempio, la temperatura corporea è mantenuta costante grazie alla variazione di molti altri parametri (meccanismo di regolazione complesso). Ciò su cui bisogna fare attenzione è la seguente proprietà: nei sistemi a retroazione negativa le variazioni avvengono sempre per assicurare la costanza di qualche variabile fondamentale, come la temperatura nelle mura domestiche, nel caso di sistemi artificiali (termosifone) o addirittura la sopravvivenza della specie, nel caso dei sistemi naturali. In termini generali, a seconda che l'effetto di retroazione vada a rinforzare oppure a smorzare l'input originario, avremo a che fare con sistemi a retroazione positiva o negativa. Come noto, l'evoluzione nel tempo di queste due tipologie sarà diametralmente opposta. Mentre i sistemi a retroazione negativa sono auto

correttivi, cioè tendono alla sostenibilità delle condizioni di equilibrio, quelli con retroazione positiva hanno, al contrario, caratteristiche esplosive. La progressione esponenziale della popolazione o la spirale della violenza negli stadi rappresentano buoni esempi di retroazione positiva. Possiamo dunque facilmente comprendere che il meccanismo di regolazione è una proprietà dei sistemi tanto di quelli artificiali quanto di quelli naturali. Parliamo di questi ultimi e pensiamo ai meccanismi di regolazione del sistema culturale di una città. Il sistema culturale è l'insieme dei teatri, dei musei, del cinema degli operatori e dei visitatori. Il sistema culturale è, di fatto, un sistema naturale e, in quanto tale, necessita una sua regolazione per essere sostenibile e durare nel tempo. Richiamiamo allora alla mente le proprietà

sopra esposte. Se in una città le politiche culturali non sono in grado di assicurare un meccanismo di regolazione al sistema culturale cosa succede? Succede che non sono in grado di assicurare la costanza di quella variabile fondamentale che è la crescita culturale della città e dei suoi abitanti. Accade così che s'innesci un meccanismo di retroazione positiva esplosivo. Prima chiude il teatro, poi chiude il museo, poi chiude il cinema, poi chiudono i centri di aggregazione giovanile, poi cessano le attività culturali. Il meccanismo si auto rinforza e continua nella sua spirale, il tessuto urbano si appanna, aumenta il disagio giovanile, diminuiscono le possibilità di impiego del tempo libero tanto per i residenti quanto per i turisti, diminuisce l'attrattività della città, si depotenzia il primo settore in grado di elevare e capacità mentali e i comportamenti sociali dei cittadini. Il sistema tende al collasso. Senza delle politiche culturali il sistema culturale di una città non ha un meccanismo di regolazione e a pagame le conseguenze sono i cittadini di ogni estrazione sociale, di ogni generazione, siamo noi. L'implosione culturale: una brutta cosa.

Alessandro CrociataRicercatore di Economia della Cultura
Università "G. D'Annunzio"
di Chieti-Pescara

ZAC SETTE

settimanale di informazione

direttore responsabile patrizio iavarone

redazione e collaboratori patrizio iavarone - pasquale d'alberto - claudio lattanzio federico cifani - walter martellone - simona pace - luigi tauro elisa pizzoferrato - stefano di berardo - maurizio longobardi

per la tua pubblicità su zac7 348 7225559

direttore commerciale paolo di giulio 0864 72464 - 347 6393353

grafica e impaginazione amaltea edizioni

tipografia Vivarelli - Pratola Peligna - 0864 274016

amaltea edizioni

via tratturo raiano aq italia
tel 0864 72464
amalteaedizioni@gmail.com
www.amalteaedizioni.it

Impresa edile CAPUTO GIOVANNI



Cell. 339.5948226 - 347.7269419

Via Prezza n. 54 - Raiano (AQ) Tel./Fax 0864.726752

giovannicaputo4@virgilio.it

Keyron Italia
FRANCHISINGil tuo
Centro di Stampa
& PubblicitàDecorazioni automezzi, Totem, Insegne, Vetrofanie,
Adesivi, Manifesti, Volantini, Poster, 6x3, Striscioni,
Bigliettini da visita, Carte intestate, Buste intestate, Modulistica,
Noleggio vele, Personalizzazione abbigliamento,
Gadget, Targhe, Timbri e... tanto altro ancora.Via Tratturo 20 - RAIANO
Tel. 0864.72464 - 726068

DAI UN CALCIO ALLA CRISI!!!

REGALATI UN NATALE
RICO E ECONOMICO



**SCONTI
DAL 10% AL 30%**



In collaborazione con

Agos **DUCATO**
La più grande realtà italiana di credito al consumo

DUCATO

la rata la decidi tu

dal 12 novembre al 7 gennaio 2012
HOBBY E FAI DA TE
PUNTO•BRICO

Sistemi di arredo per giardino - taglio legno su misura
Zona Ind.le - Raiano (AQ) - Tel./Fax 0864.726238